



Comune di Pieve San Giacomo



Guida ai Servizi Sociali

Presentazione

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale (Articolo 2 della Costituzione Italiana)

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. (Articolo 3 della Costituzione Italiana)

Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto di mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria. Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato. L'assistenza privata è libera. (Articolo 38 della Costituzione Italiana)

Il Comune è l'istituzione più vicina ai cittadini e, come tale, deve dare una risposta concreta alle necessità delle fasce più deboli della comunità, salvaguardando e sostenendo gli anziani, i disabili, e le famiglie in situazioni sociali particolari, nel rispetto delle competenze affidate.

Se l'azione del Comune è diretta a non perdere mai di vista i bisogni dei cittadini, come renderli informati sulle azioni poste in essere? Come rendere fruibili i servizi da parte di tutti?

In parole povere: in che modo, con quali strumenti e con quali tempi interviene il Comune di fronte ad una difficoltà? Quali sono i servizi alla persona del Comune, quali i diritti dei cittadini e quali le possibilità di accedervi?

L'Amministrazione Comunale di Pieve San Giacomo ha adottato prima la [Carta dei Servizi Sociali](#), disponibile presso gli Uffici Comunali, ed ora presenta questa [Guida ai Servizi Sociali](#) proprio con l'intento di comunicare, con la maggiore chiarezza possibile, tutte le informazioni utili sulle attività socio – assistenziali comunali e rendere trasparente le modalità di erogazione dei servizi.

La pubblicazione della Guida ai Servizi Sociali, che viene distribuita in tutte le famiglie ed è a disposizione in tutti i locali pubblici, rappresenta per l'Amministrazione Comunale un'importante opportunità di dialogo con i cittadini e uno stimolo al miglioramento della qualità offerta.

In questo senso, ritengo che questo strumento possa essere di utilità all'informazione ed al miglioramento del rapporto tra [Cittadini](#) e [Istituzione](#).

Il Sindaco

Silvia Genzini

La Guida ai Servizi sociali è suddivisa in aree di intervento, all'interno delle quali sono riportate tutte le prestazioni che il Comune è in grado di offrire ai Cittadini.

Per ogni servizio pubblico è presente una scheda che descrive, in maniera sintetica:

- Che cos'è;
- A chi si rivolge;
- Come e quando vi si accede;
- I documenti necessari;
- Costo per il cittadino;

I Cittadini potranno richiedere informazioni più dettagliate sui servizi rivolgendosi direttamente agli Uffici Comunali, che osservano il seguente orario di apertura:

dal lunedì al sabato: dalle ore 10,00 alle ore 13,00

il martedì ed il giovedì: dalle ore 15,00 alle 17,30



o telefonicamente, ai seguenti numeri:

0372 64331

0372 64406



o tramite fax, al seguente numero



0372 64613

o tramite posta elettronica, al seguente indirizzo



segreteria@comune.pievesangiacomo.cr.it



L'I.S.E.E., comunemente conosciuto come "RICCOMETRO", rappresenta un indice di misura della condizione economico-patrimoniale dei nuclei familiari ed è necessario per accedere alle richieste di prestazioni sociali agevolate erogate dai Comuni.

Il determinazione dell'I.S.E.E. viene effettuata sulla base di un'autocertificazione, che rileva la situazione reddituale e patrimoniale di tutti i componenti il nucleo familiare anagrafico della persona che richiede la prestazione economica agevolata.

Quali sono i dati da dichiarare

- Il nucleo familiare anagrafico così come risulta alla data in cui si rilascia la dichiarazione, comprensivo di tutti i dati anagrafici riferiti ai singoli componenti.
- Il Codice Fiscale di ciascuna persona facente parte del nucleo anagrafico.
- Eventuali invalidità riconosciute e superiori al 66% presenti all'interno del nucleo familiare.
- Nel caso di abitazione in affitto, gli estremi del contratto di locazione (intestatario del contratto, numero e data della registrazione) ed il canone annuale dell'anno in corso.

Di ogni singolo componente il nucleo familiare ed alla data del 31 dicembre dall'anno precedente al quale si rilascia la dichiarazione:

- Redditi complessivi ai fini IRPEF risultanti dall'ultima dichiarazione presentata o dal C.U.D.
- Eventuali forme di risparmio al netto degli interessi.
- Eventuali proprietà immobiliari, indicate con la quota di appartenenza.
- Eventuali mutui per l'acquisto o la ristrutturazione delle proprietà immobiliari indicate.

Il nucleo familiare anagrafico è composto da:

- Il richiedente l'agevolazione.
- Tutti i soggetti conviventi.
- I soggetti a carico.



Dove compilare la dichiarazione I.S.E.E. e dove consegnarla

La dichiarazione I.S.E.E. può essere compilata presso i sotto elencati Centri di Assistenza Fiscale convenzionati con il Comune o presso la Sede I.N.P.S. di Cremona.

L'assistenza alla compilazione è gratuita.

CAAF CISL – COSESO SERVICE Via Dante 127 Cremona	dal lunedì al venerdì 8,30-12,30 14,30-18,30	0372/549011
CAAF C.G.I.L. Via Mantova 25 Cremona	dal lunedì al venerdì 9,00-12,30 15,00-18,00	0372/453984
CAAF ACLI SERVICE Via S. Antonio del Fuoco 9/A Cremona	dal lunedì al venerdì 8,30-12,30 e lun/merc/ven 14,30 - 17,30	0372/800411

Validità

La dichiarazione ha validità un anno dalla data in cui viene rilasciata e può essere utilizzata da ciascun componente il nucleo familiare dichiarato.

SECRETARIATO SOCIALE

Lo scopo del servizio è quello di informare, orientare ed aiutare il cittadino nell'accesso ai servizi sociali.

Presso gli Uffici del Comune di Pieve San Giacomo è possibile ottenere informazioni riguardo a:

- ◆ Modalità di accesso alle prestazioni ed ai servizi offerti direttamente dal Comune;
- ◆ Modalità di accesso alle prestazioni ed ai servizi da attivare in collaborazione con altri enti, quali per esempio: l'assistenza economica (assegno maternità, assegno nuclei familiari numerosi, contributo a sostegno affitto, borse di studio, contributo per l'acquisto dei libri di testo); accesso ai servizi residenziali (assegnazione alloggi, accesso alla graduatoria per l'inserimento in Casa di Riposo); servizi prestati da associazioni di volontariato presenti ed operanti nel territorio;
- ◆ Informazioni e diffusione di notizie di carattere generale;
- ◆ Istruttoria delle richieste dei cittadini per l'accesso ai servizi.

A chi si rivolge e quando si accede

Si rivolge a tutti i cittadini e vi si accede nei giorni feriali telefonando o recandosi presso gli Uffici Comunali, secondo i seguenti orari:

telefono 0372 64331 - 0372 64406

dal lunedì al sabato: dalle ore 10,00 alle ore 13,00

il martedì ed il giovedì: dalle ore 15,00 alle 17,30



Costo per il cittadino: il Servizio è gratuito



SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE (ASSISTENTE SOCIALE)

Lo scopo del servizio è quello di offrire consulenza psico – sociale in situazioni di bisogno, costruendo un percorso di aiuto per il superamento delle difficoltà.

Presso il Servizio Sociale del Comune di Pieve San Giacomo è possibile richiedere l'intervento dell'Assistente Sociale professionale per affrontare e risolvere necessità familiari e personali.

In particolare, le prestazioni previste sono:

- ◆ Informazioni complete in materia socio – assistenziale per l'accesso ai servizi;
- ◆ Consulenza psico – sociale, valutazione del bisogno, definizione di un progetto di aiuto individualizzato, attivando la collaborazione con altri enti e servizi (A.S.L., Aziende Ospedaliere ed Associazioni di Volontariato) per il superamento del disagio;
- ◆ Programmazione e monitoraggio di interventi in risposta ai bisogni socio - assistenziali (assistenza economica, assistenza domiciliare agli anziani, ai disabili ed ai minori, frequenza dei Centri Diurni Integrati, ecc.)
- ◆ Sostegno e consulenza per le procedure di ricovero di anziani nelle Case di Riposo.



A chi si rivolge e quando si accede

Si rivolge a tutti i cittadini e vi si accede nei giorni feriali telefonando o recandosi presso il Comune, nei seguenti giorni e secondo i seguenti orari:

telefono 0372 64331 - 0372 64406

orario invernale

martedì: dalle ore 8,00 alle ore 12,00 giovedì: dalle ore 15 alle ore 17,00

orario legale

martedì: dalle ore 7,30 alle 13,30



Costo per il cittadino: il Servizio è gratuito



INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA



E DEI MINORI

ASSISTENZA ECONOMICA

E' un contributo economico offerto dal Comune al singolo o alle famiglie che dispongono di entrate insufficienti al soddisfacimento dei bisogni fondamentali. Gli interventi di assistenza economica sono erogati per garantire livelli minimi di sussistenza e principalmente per le necessità relative alle utenze domestiche, all'alimentazione, all'abbigliamento, all'igiene delle persone ed a situazioni di grave disagio.

Gli interventi economici sono attivati su progetto dell'Assistente Sociale e possono essere:

- ◆ sussidi straordinari temporanei, a causa di una temporanea mancanza di reddito;
- ◆ sussidi per l'integrazione della retta di ricovero presso le Case di Riposo;
- ◆ sussidi per favorire l'accesso a servizi (soggiorni climatici, servizi alle persona, ecc.)
- ◆ sussidi continuativi, cioè rivolti a chi per età o inabilità non può far fronte alle normali necessità della vita quotidiana.

A chi si rivolge e quando si accede

Si rivolge a tutti i cittadini che non dispongono di entrate sufficienti a garantire dignitose condizioni di vita e si accede su richiesta di intervento all'Assistente Sociale

Costo per il cittadino: il Servizio è gratuito



ASSEGNO DI MATERNITA'



E' un contributo economico erogato dall'I.N.P.S. e gestito dai Comuni, a sostegno della maternità e dell'adozione. Per l'anno 2006, il contributo è pari ad €. 1.446,55. L'assegno non costituisce reddito ai fini fiscali e previdenziali.

A chi si rivolge e quando si accede

Possono beneficiare del contributo le donne residenti nel Comune, italiane o straniere dell'Unione Europea o extracomunitarie in possesso della carta di soggiorno (che si ottiene dopo cinque anni di residenza legale e continuativa), che hanno concepito un bambino e le mamme adottive e in affido pre-adoattivo.

Il beneficio è concesso solo se il reddito familiare è inferiore ad un limite prestabilito, (per l'anno 2006 è pari ad €. 30.158,78 riferito ad un nucleo con tre componenti) e se prive del trattamento previdenziale dell'indennità di maternità.

La domanda va presentata dalla madre entro sei mesi dalla data del parto o del decreto di adozione, pena la perdita del diritto.

La modulistica è disponibile presso gli Uffici Comunali.

I documenti necessari

Certificazione I.S.E.E. in corso di validità ed eventuali coordinate di conto corrente per l'accredito del contributo.

Costo per il cittadino: il Servizio è gratuito





ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI NUMEROSI

E' un contributo economico erogato dall'I.N.P.S. e gestito dai Comuni, a sostegno delle famiglie italiane o comunitarie residenti, con almeno tre figli minori. Per l'anno 2006, il contributo massimo erogabile è pari ad €. 1.558,19. L'assegno non costituisce reddito ai fini fiscali e previdenziali. Il diritto decorre dal primo gennaio di ogni anno o comunque dal primo mese in cui si siano raggiunti i requisiti.

A chi si rivolge e quando si accede

Possono beneficiare del contributo le famiglie italiane o straniere dell'Unione Europea con tre o più figli minorenni.

Il beneficio è concesso solo se il reddito familiare è inferiore ad un limite prestabilito (per l'anno 2006 è pari ad €. 21.714,31 riferito ad un nucleo con cinque componenti).

La domanda deve essere presentata entro il 31 gennaio dell'anno successivo, pena la perdita del diritto.

La modulistica è disponibile presso gli Uffici Comunali.

I documenti necessari

Certificazione I.S.E.E. in corso di validità ed eventuali coordinate di conto corrente per l'accredito del contributo.

Costo per il cittadino: il Servizio è gratuito



CONTRIBUTO PER CANONE DI LOCAZIONE

E' un contributo economico, previsto annualmente dalla Regione Lombardia mediante emanazione di un bando, quale aiuto alle persone che pagano un canone di locazione eccessivamente oneroso rispetto al proprio reddito.

Per l'anno 2005, il contributo massimo erogabile era pari ad €. 3.099,00. Il contributo non costituisce reddito ai fini fiscali e previdenziali.

A chi si rivolge e quando si accede

Possono beneficiare del contributo le persone, italiane e straniere, residenti nella Regione Lombardia, in possesso dei seguenti requisiti:

- occupazione di un alloggio in locazione, a titolo di residenza principale od esclusiva e per effetto di un contratto di locazione valido e registrato;
- residenza del richiedente nel Comune di Pieve San Giacomo;
- non titolarità, da parte di alcun componente il nucleo familiare, del diritto di proprietà su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare nell'ambito regionale;
- non aver ottenuto l'assegnazione di alloggio realizzato con contributi pubblici;
- non inclusione dell'alloggio nella categoria catastali A/1, A/8 E A/9;
- superficie utile interna all'alloggio suddetto non superiore ai 110 mq., maggiorata del 10% per ogni ulteriore componente il nucleo familiare dopo il quarto.
- Livello di reddito familiare inferiore ad una data soglia, determinata annualmente dalla Regione (per l'anno 2005 era pari ad €. 12.911,00).

La domanda deve essere presentata ogni anno alla Regione tramite i Centri di Assistenza Fiscale, ed al Comune direttamente, entro il termine stabilito annualmente dalla Regione in apposito bando.

La modulistica è disponibile presso i Centri di Assistenza Fiscale convenzionati con la Regione.

Costo per il cittadino: il Servizio è gratuito



CONTRIBUTO PER LIBRI DI TESTO



E' un contributo economico a copertura della spesa per l'acquisto dei libri di testo degli studenti delle scuole medie e superiori.

I fondi sono assegnati dallo Stato alle Regioni e da queste ridistribuiti agli enti locali sulla base delle richieste sia per l'acquisto dei libri di testo della scuola media inferiore sia per quelli della scuola media superiore.

A chi si rivolge e quando si accede

Possono beneficiare del contributo le persone, italiane e straniere, residenti nella Regione Lombardia, il cui nucleo familiare di riferimento deve possedere un I.S.E.E. non superiore ad €. 10.632,94. La domanda deve essere presentata ogni anno al Comune, tramite la Scuola, entro il termine stabilito annualmente dalla Regione, di norma il 15 ottobre.

La modulistica è distribuita direttamente dalle Scuole ed è disponibile anche presso il Comune.

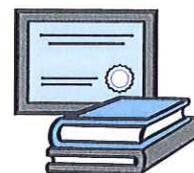
I documenti necessari

Certificazione I.S.E.E. in corso di validità ed eventuali coordinate di conto corrente per l'accredito del contributo. Si consiglia di conservare tutti gli scontrini e le ricevute come prova della spesa sostenuta.

Costo per il cittadino: il Servizio è gratuito



BORSE DI STUDIO



E' un contributo economico a copertura dei costi per l'istruzione dei figli frequentanti le scuole dell'obbligo e superiori.

Questa borsa di studio non è legata al merito scolastico ed è un contributo previsto, per ogni anno scolastico, dall'art. 1 della legge 62/2000.

I contributi sono assegnati a copertura delle seguenti spese:

- ◆ Frequenza. Rientrano tra queste spese i contributi e le rette di frequenza richiesti dalle scuole, con esclusione delle attività complementari, del doposcuola e dei corsi di recupero.
- ◆ mense scolastiche;
- ◆ i trasporti, quali gli eventuali contributi richiesti dai Comuni per il trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo, gli abbonamenti sulle linee pubbliche di trasporto urbano ed extraurbano limitatamente al periodo di attività scolastica.
- ◆ i sussidi scolastici (esempio, dispense, fotocopie, materiale didattico, dizionari, atlanti, manuali, ecc.). Sono esclusi i libri di testo, l'abbigliamento, gli zaini, il materiale di cancelleria.

A chi si rivolge e quando si accede

Possono beneficiare del contributo le famiglie con figli frequentanti le scuole dell'obbligo e superiori e con un I.S.E.E. non superiore ad un parametro stabilito annualmente (€. 14.946,00 per il 2005). La domanda deve essere presentata ogni anno al Comune, tramite la Scuola, entro il termine stabilito annualmente dalla Regione, di norma il 30 giugno.

La modulistica è distribuita direttamente dalle Scuole ed è disponibile anche presso il Comune.

I documenti necessari

Certificazione I.S.E.E. in corso di validità ed eventuali coordinate di conto corrente per l'accredito del contributo. Si consiglia di conservare tutti gli scontrini e le ricevute come prova della spesa sostenuta.

Costo per il cittadino: il Servizio è gratuito



ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

E' l'assegnazione di alloggi di proprietà pubblica, che il Comune, sulla base delle disponibilità, assegna ai nuclei familiari svantaggiati, a seguito di un bando.

Il Regolamento Regionale n. 1 del 10 febbraio 2004 ha determinati i criteri per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. L'art. 6 del suddetto Regolamento prevede l'assegnazione in locazione a seguito di pubblicazione di apposito bando comunale e della successiva graduatoria.

A chi si rivolge e quando si accede

Per partecipare al bando comunale di assegnazione occorre possedere i seguenti requisiti:

- ◆ essere residenti nel Comune di Pieve San Giacomo oppure, se si risiede in altro Comune, lavorare nel territorio comunale;
- ◆ non essere proprietario di un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, situato nel territorio nazionale;
- ◆ possedere un reddito inferiore ad una determinata soglia (attualmente pari ad €. 17.000,00, determinata da parametri regionali).

A seguito della presentazione delle domande, viene redatta una graduatoria, in base alla quale si procede alla assegnazione degli alloggi divenuti disponibili.

Gli alloggi assegnati sono in parte di proprietà dell'A.L.E.R. ed in parte di proprietà del Comune.

La domanda va presentata alla Regione, tramite i Centri di Assistenza Fiscale, ed al Comune direttamente, entro il termine stabilito dal bando.

La modulistica è disponibile presso i Centri di Assistenza Fiscale convenzionati con il Comune.

Costo per il cittadino: il Servizio è gratuito



ASILO NIDO

L'Asilo Nido è un servizio educativo per bambini e bambine di età compresa fra i tre mesi ed i tre anni.

L'Asilo Nido offre un supporto alle famiglie nell'educazione dei piccolissimi. Il Nido è un luogo dove ogni bambino/a trova occasioni di gioco, di curiosità e di scoperta, di socializzazione tra coetanei, in un clima affettivamente sereno e nel rispetto dei propri ritmi evolutivi.

Non disponendo di una propria struttura, il Comune di Pieve San Giacomo ha aderito alla convenzione per l'Asilo Nido di Cella Dati, gestito dalla Cooperativa Sociale Gioc'onda di Cremona.

Questo permette di usufruire di una tariffa agevolata, con uno sconto variabile tra gli 83 euro ed i 150 euro mensili.

A chi si rivolge e quando si accede

Il Nido accoglie i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi ed i tre anni, con priorità per le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano. Si accede su richiesta della famiglia interessata presso il **Comune di Cella Dati in orari e date da concordarsi telefonando al numero 0372 450249**

I documenti necessari

Autocertificazione sanitaria su modello della Cooperativa.

Costo per il cittadino: il Servizio non è gratuito; la quota a carico della famiglia è determinata dalla Cooperativa.

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI



Il Comune ha istituito il Servizio di Assistenza Domiciliare ai Minori nel 2005. Un educatore professionale a domicilio aiuta i nuclei familiari che si trovano temporaneamente in difficoltà nella gestione dei rapporti con i propri figli.

Il servizio è rivolto a bambini e bambine, ragazzi e ragazze che hanno bisogno di un sostegno temporaneo all'interno del proprio nucleo familiare.

Gli obiettivi principali del servizio possono essere così sintetizzati:

- ◆ Migliorare le relazioni all'interno del proprio nucleo familiare;
- ◆ Favorire l'integrazione e la socializzazione dei bambini nel proprio ambiente di vita, attraverso l'accesso alle strutture educative presenti sul territorio (oratorio, strutture sportive);
- ◆ Raggiungere un positivo inserimento nell'ambiente scolastico anche mediante un aiuto nello svolgimento dei compiti;
- ◆ Sostenere il nucleo familiare, soprattutto in presenza di bambini con disabilità

Il servizio consiste nel garantire la presenza di un educatore all'interno della famiglia (per un minimo di tre ore settimanali).

A chi si rivolge e quando si accede

Il servizio si rivolge alle famiglie seguite dai Servizi Sociali, in presenza di situazione di:

- a) disabilità sensoriale, fisica e/o psichica;
- b) disagio scolastico e/o culturale;
- c) minori in difficoltà scolastiche segnalati al servizio sociale da parte della scuola.

I documenti necessari: Certificazione I.S.E.E. in corso di validità.

Costo per il cittadino: il Servizio non è gratuito; la quota a carico della famiglia è determinata sulla base dell'I.S.E.E.

AFFIDO FAMILIARE PER MINORI IN DIFFICOLTÀ

Il Comune interviene a sostegno dei minori in gravi difficoltà sociali e familiari, sotto forma di affido familiare.

Per affido familiare si intende l'inserimento temporaneo di un minore, privo di un ambiente familiare idoneo per un adeguato sviluppo psicofisico, presso una famiglia diversa da quella di origine, per garantirgli con continuità il mantenimento, l'educazione e l'istruzione, nonché validi rapporti affettivi. Esso è uno degli interventi possibili in situazioni di disagio del nucleo familiare e soprattutto nel caso di difficoltà temporanee.

Il Servizio è assicurato dagli operatori del Servizio Affidato del Distretto di Cremona, competenti nel definire gli interventi, la loro programmazione, nel reperire e formare le famiglie affidatarie.

Il Comune interviene con un contributo economico mensile di €. 400,00 a favore delle famiglie che accolgono il minore.

A chi si rivolge e quando si accede

Ai minori ed alle famiglie seguiti dai Servizi Sociali, su richiesta di intervento dell'Assistente Sociale, in presenza di:

- ◆ situazione transitoria di incapacità di gestione familiare (es. malattie, ricoveri, ecc.);
- ◆ situazione in cui si stanno definendo nuovi sistemi familiari (es. separazioni, morti, ecc.);
- ◆ situazione di inadeguatezza educativa della famiglia.

Costo per il cittadino: il Servizio è gratuito



INTERVENTI A SOSTEGNO DEI DISABILI



ASSISTENZA SCOLASTICA PER DISABILI

Il Comune assicura il sostegno in ambito scolastico di personale qualificato per gli alunni portatori di handicap.

Per gli alunni disabili, riconosciuti ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, il Comune mette a disposizione, delle figure professionali che, sulla base di un Piano educativo individuale (redatto dall'Assistente Sociale, dalla Scuola e dalla famiglia) provvedono a fornire, in ambito scolastico, l'assistenza necessaria alla integrazione.

A chi si rivolge e quando si accede

Il servizio si rivolge alle persone con disabilità certificata e frequentanti la scuola materna, la scuola elementare, la scuola media inferiore o superiore, su richiesta dell'Assistente Sociale.

I documenti necessari: certificazione ai sensi della legge 104/1992.

Costo per il cittadino: il Servizio è gratuito ed è interamente a carico del Comune di residenza.



INSERIMENTO LAVORATIVO



Il servizio vuole facilitare il collocamento lavorativo delle persone disabili.

Questi inserimenti sono rivolti a persone a disabilità di grado lieve e medio-lieve, favoriti dal Comune, in collaborazione con l'Ambito Distrettuale di Cremona, presso il quale è attivo il Servizio di Inserimento Lavorativo. (S.I.L.)

Al Comune spetta la segnalazione al Servizio Inserimento Lavorativo di possibili candidati, la condivisione del progetto di inserimento e il raccordo con il territorio e l'assunzione degli oneri secondo i criteri vigenti.

Al Servizio di Inserimento Lavorativo spetta l'individuazione degli utenti ai quali il Servizio sarà rivolto tenendo conto delle capacità individuali degli stessi e delle offerte di lavoro, la stesura del progetto di inserimento con relativa verifica dell'andamento.

A chi si rivolge e come si accede

Alle persone con disabilità certificata, su richiesta di intervento dell'Assistente Sociale, in presenza di situazione di disabilità sensoriale, fisica e/o psichica.

I documenti necessari: certificazione ai sensi della legge 104/1992.

Costo per il cittadino: il Servizio è gratuito



CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITA'

Il Centro Diurno è un servizio che accoglie persone affette da grave disabilità.

E' una struttura che accoglie, durante le ore del giorno, persone che presentano notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari e abbisognano di una specifica e continua assistenza e non possano essere utilmente inseriti nell'ambiente di lavoro.

Il Comune usufruisce dei Centri Diurni del Comune di Cremona, in gestione all'Azienda Speciale "Cremona Solidale".

A chi si rivolge e come si accede

Il Servizio si rivolge alle persone con disabilità certificata che, assolto l'obbligo scolastico, hanno necessità di continua e specifica assistenza.

Sono destinatari persone in età compresa tra i 18 anni ed i 65 anni, "per le quali sono state già esperite le necessarie tecniche riabilitative, sanitarie, psico-sociali indispensabili a sperimentarne l'inserimento in contesti di normalità" (Carta dei Servizi di "Cremona Solidale").

Si accede su richiesta di intervento dell'Assistente Sociale, in presenza di situazione di disabilità sensoriale, fisica e/o psichica.

I documenti necessari: certificazione ai sensi della legge 104/1992, documentazione relativa alla situazione economica della famiglia.

Costo per il cittadino: il Servizio non è gratuito e comporta di norma una quota del 50% della spesa a carico del Comune ed una quota del 50% della spesa a carico della famiglia. Il pasto è a completo carico della famiglia.

CONTRIBUTO PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

E' previsto un contributo regionale a favore di persone disabili che intendono abbattere le barriere architettoniche nella propria abitazione.

La legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" prevede un contributo economico per l'abbattimento delle barriere architettoniche nella propria abitazione, quali l'installazione di un ascensore o di un montacarichi, la formazione di scivoli e l'adeguamento delle strutture interne all'abitazione.

A chi si rivolge e come si accede

Hanno diritto a presentare le domande di contributo, ai sensi dell'articolo 9, comma 3:

- ◆ i disabili con limitazioni funzionali permanenti di carattere motorio e i non vedenti;
- ◆ coloro i quali abbiano a carico persone con disabilità permanente;
- ◆ i condomini ove risiedono le suddette categorie di disabili;

Le domande sono presentate dal disabile (o da chi ne esercita la tutela o la potestà) per l'immobile nel quale egli ha la residenza abituale e per le opere volte a rimuovere gli ostacoli alla sua mobilità.

I documenti necessari: l'istanza, redatta su apposito modello, è diretta al Sindaco, e deve essere corredata da un certificato medico in carta libera attestante l'handicap, da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risultino l'ubicazione della propria abitazione, nonché le difficoltà di accesso e un preventivo di spesa. I termini per la presentazione della domanda è fissato al 1° marzo di ogni anno.

Costo per il cittadino: il Servizio è gratuito



CONTRASSEGNO PARCHEGGIO INVALIDI CIVILI

Per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, il sindaco rilascia apposita autorizzazione in deroga, previo specifico accertamento sanitario.

L'art. 381 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada prevede il rilascio di un'apposita autorizzazione in deroga, previo accertamento sanitario, per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio delle persone invalide con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta. L'autorizzazione è resa nota mediante l'apposito «contrassegno invalidi».

Il contrassegno è strettamente personale, non è vincolato ad uno specifico veicolo ed ha valore su tutto il territorio nazionale. L'autorizzazione ha validità di cinque anni.

A chi si rivolge e come si accede

Il contrassegno è destinato alle persone con disabilità certificata e ridotta capacità di deambulazione, dietro presentazione di domanda in carta semplice al Comune – Servizio di Polizia locale.

I documenti necessari: certificazione medica rilasciata dall'ufficio medico – legale dell'A.S.L. dalla quale risulti che nella visita medica è stato espressamente accertato che la persona per la quale viene chiesta l'autorizzazione ha una capacità di deambulazione sensibilmente ridotta.

Costo per il cittadino: il Servizio è gratuito



INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI ANZIANI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) è un servizio sociale di base, costituito da un insieme di interventi che si svolgono al domicilio dell'anziano.

E' l'insieme degli aiuti forniti al domicilio delle persone che, essendo limitate nella autonomia personale, hanno bisogno di un aiuto nello svolgere le principali funzioni della vita quotidiana, come preparare i pasti e nutrirsi, lavarsi, curare l'igiene personale e della casa, sbrigare pratiche e piccole commissioni. Il servizio è usufruibile a domicilio e gli interventi sono definiti secondo un progetto assistenziale elaborato dall'Assistente Sociale del Comune.

A chi si rivolge e come si accede

Ne possono usufruire le persone anziane, italiane o straniere, residenti nel Comune, prive di risorse personali o familiari sufficienti a garantire condizioni di vita decorose.

L'attivazione del servizio avviene a seguito di un colloquio di valutazione con l'Assistente Sociale, con la compilazione di una richiesta e la successiva visita domiciliare per stabilire le modalità di intervento.

I documenti necessari

Documentazione sanitaria attestante lo stato della persona, certificazione di invalidità civile, se ricorre il caso, certificazione I.S.E.E. in corso di validità.

Costo per il cittadino

Il Servizio non è gratuito; la quota a carico della famiglia è determinata sulla base dell'I.S.E.E.

IL TELESOCORSO



E' un servizio di pronto intervento rivolto a persone anziane o inabili, che vivono sole o in coppia, e che presentano una condizione sanitaria a rischio.

L'allarme viene innescato dall'assistito mediante una semplice pressione del pulsante di un piccolo radiocomando, che egli porta sempre con sé, l'impulso così lanciato viene raccolto e ritrasmesso per via telefonica alle centrali di assistenza. L'intervento degli operatori del Telesoccorso avrà quindi una base iniziale comune a tutti gli allarmi: l'esigenza di stabilire un immediato contatto telefonico diretto con l'assistito o, se ciò è possibile, con chi risulta deputato al primo intervento: un familiare, un vicino in possesso delle chiavi di casa, e, in caso di necessità, i vigili del fuoco e le forze dell'ordine.

Il servizio di telesoccorso è organizzato dal Comune in convenzione con la Croce Rossa Italiana ed altri Comuni dell'Ambito Distrettuale di Cremona.

A chi si rivolge e come si accede

Persone anziane o inabili che vivono sole o in nucleo familiare, che presentano una condizione sanitaria a rischio o che necessitano di una condizione di maggiore sicurezza.

La richiesta di attivazione del servizio deve essere presentata all'Assistente Sociale del Comune.

I documenti necessari

Documentazione sanitaria e documentazione relativa alla situazione economica della famiglia

Costo per il cittadino: il Servizio non è gratuito; la quota a carico della famiglia, compreso il costo dell'apparecchiatura, è determinata sulla base della situazione economica.

SERVIZIO TRASPORTO PROTETTO

Il Servizio di trasporto assicura l'accesso alle strutture sanitarie e sociali di persone che per anzianità, malattia, difficoltà motoria si trovano nella impossibilità di accedere ai servizi pubblici di trasporto.

Il servizio si propone di permettere al cittadino anziano ed inabile, impossibilitato ad utilizzare i mezzi pubblici o a trovare una soluzione diversa all'interno della propria famiglia, di raggiungere le strutture pubbliche o private sanitarie per:

- ♦ visite mediche specialistiche ed analisi cliniche;
- ♦ trattamenti e terapie sanitarie ambulatoriali o in day hospital;
- ♦ piccole commissioni.



A chi si rivolge e come si accede

Alla generalità delle persone residenti che, per anzianità, malattia e situazione di disagio, non possono trovare soluzione diversa all'interno della propria famiglia o nel servizio di trasporto pubblico.

Il Comune ha stretto una collaborazione con l'Associazione "AUSER Volontariato" di Pieve San Giacomo, presso la quale le persone interessate possono richiedere l'intervento.

Per gli interventi le persone residenti possono

telefonare al numero 334/8188175
Oppure
recarsi presso la Sede dell'Associazione, secondo i seguenti orari:
il sabato: dalle ore 9,00 alle ore 11,00

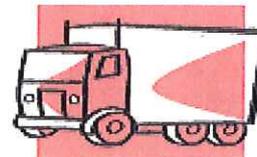


I documenti necessari: nessuno.

Costo per il cittadino: il Servizio è gratuito



SERVIZIO PORTA A PORTA DEL VERDE ED INGOMBRANTI



Il Comune garantisce il servizio gratuito della raccolta porta a porta del verde e degli ingombranti.

Alle persone che hanno già compiuto il sessantacinquesimo anno di età, che vivono sole ed in disagiate condizioni economiche, il Comune offre gratuitamente il servizio porta a porta del verde e degli ingombranti.

A chi si rivolge e come si accede

Ne possono usufruire le persone anziane, italiane o straniere, residenti nel Comune, che vivono sole ed in disagiate condizioni economiche.

Le persone interessate richiedono telefonicamente agli Uffici Comunali l'attivazione del servizio entro il giorno precedente la raccolta, di norma il 2^a ed il 4^a giovedì di ogni mese; il rifiuto deve essere depositato all'esterno della propria abitazione.

I documenti necessari: nessuno.

Costo per il cittadino: il Servizio è gratuito



INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE:

RICOVERO PRESSO RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI

E' la procedura per frequentare i Centri Diurni o entrare in R.S.A. (Casa di Riposo).

Quando nell'Area Anziani, si parla di interventi di sostituzione al nucleo familiare, si fa riferimento a due strutture come le Residenze Sanitarie Assistenziali (Case di Riposo) ed i Centri Diurni.

I Centri Diurni sono strutture di sostegno e di socializzazione rivolte in particolare agli anziani e costituisce punto di appoggio dell'assistenza domiciliare e di incontro per la vita di relazione.

Le R.S.A. ospitano anziani in condizioni di parziale autosufficienza.

A chi si rivolge e come si accede

Persone anziane affette da gravi deficit, tali da non consentire il compimento di atti e attività elementari, nei casi in cui la famiglia o altri Servizi non possono adeguatamente provvedere.

Per ambedue le strutture, la prassi di inserimento è pressoché identica in quanto consiste:

- ◆ compilazione di scheda valutativa da parte del medico di medicina generale;
- ◆ compilazione di scheda valutativa da parte dell'Assistente Sociale.

Per quanto riguarda l'inserimento in struttura, occorre verificare la disponibilità dei posti, per quanto riguarda i Centri Diurni, e la propria posizione nella lista di attesa, redatta dallo Sportello Distrettuale, per quanto riguarda le R.S.A. Il ruolo dell'Assistente Sociale nelle operazioni di inserimento si amplia alle informazioni sulle strutture presenti sul territorio.

I documenti necessari

- ◆ Scheda di valutazione sanitaria rilasciata dal medico di medicina generale
- ◆ Carta identità, codice fiscale e tessera sanitaria della persona da inserire in struttura
- ◆ C.U.D. o modello 730 o Unico e certificazione delle rate di pensione da percepire nell'anno;
- ◆ Eventuale certificazione di invalidità.

Costo per il cittadino

Il Servizio svolto dal Comune è gratuito; la retta di degenza è a carico della persona ricoverata e/o dei suoi familiari..

RICOVERO DI SOLLIEVO

E' un ricovero temporaneo di trenta giorni presso una R.S.A.

I ricoveri di sollievo sono accoglienze temporanee in servizi residenziali di persone in condizione di disabilità normalmente assistite in famiglia per le quali il servizio sociale individui la necessità e/o l'opportunità di un periodo temporaneo di allontanamento dal nucleo familiare convivente.

Nel caso di persone anziane, il servizio si rivolge a persone di età non inferiore ai 65 anni per far fronte a determinati situazione, quali le condizioni di stress della famiglia che assiste abitualmente la persona anziana; l'assenza programmata del familiare per cure termali, ricoveri, altri eventi programmati; l'assenza improvvisa del familiare per malattie, ricoveri, ed altri eventi.

A chi si rivolge e come si accede

Persone anziane affette da gravi deficit, tali da non consentire il compimento di atti e attività elementari, nei casi in cui la famiglia o altri Servizi non possono adeguatamente provvedere.

L'attivazione del ricovero di sollievo avviene a cura del Servizio Sociale Comunale, che concorda con la R.S.A. scelta dalla famiglia il progetto di inserimento e la durata della degenza.

La richiesta di ricovero di sollievo viene inoltrata dal familiare e deve essere integrata dalla certificazione, per l'ingresso in R.S.A., rilasciata dal Medico di Medicina Generale.

L'Assistente Sociale predispose specifico progetto di ricovero, con riportate la situazione della persona anziana da ricoverare, le motivazioni per le quali si richiede l'intervento, il numero di giorni necessari e la presumibile decorrenza del ricovero.

A completamento della procedura, il Responsabile del Servizio o l'Addetto di riferimento del Comune di residenza trasmette la richiesta di ricovero di sollievo, con l'indicazione della data presunta di ingresso e della durata, all'Ambito Distrettuale di Cremona, che autorizza il ricovero.

I documenti necessari

- ◆ Scheda di valutazione sanitaria rilasciata dal medico di medicina generale
- ◆ Carta identità, codice fiscale e tessera sanitaria della persona da inserire in struttura
- ◆ C.U.D. o modello 730 o Unico e certificazione delle rate di pensione da percepire nell'anno;

Costo per il cittadino

Il Servizio svolto dal Comune è gratuito; la retta di degenza è a carico della persona ricoverata e/o dei suoi familiari.

PRIMA DI RICHIEDERE...

SERVIZIO	RIVOLGERSI A:
Assegno di maternità	C.A.A.F. per I.S.E.E.
Assegno nuclei familiari numerosi	C.A.A.F. per I.S.E.E.
Contributo canone locazione	C.A.A.F. per I.S.E.E.
Contributo libri di testo	C.A.A.F. per I.S.E.E.
Borse di studio	C.A.A.F. per I.S.E.E.
Assistenza scolastica disabili	Servizio Neuropsichiatria Infantile
Contrassegno invalidi	Ufficio Invalidi A.S.L. di Cremona
Centro Diurno e ricovero R.S.A.	Medico di medicina generale
Ricovero di sollievo	Medico di medicina generale

LO SCADENZIARIO



SERVIZIO	SCADENZA PRESENTAZIONE
Assistenza economica	Può essere chiesta durante tutto l'anno
Assegno di maternità	Entro sei mesi dalla data del parto
Assegno nuclei familiari numerosi	Entro il 31 gennaio dell'anno successivo
Contributo canone locazione	Secondo bando regionale
Contributo libri di testo	Entro il 15 ottobre
Borse di studio	Entro il 30 giugno
Assegnazione alloggi	Secondo bando comunale
Asilo Nido	Può essere chiesto durante tutto l'anno
Assistenza domiciliare ai minori	Può essere chiesta durante tutto l'anno
Affido familiari minori	Può essere chiesto durante tutto l'anno
Assistenza scolastica disabili	Entro 31 marzo di ogni anno
Inserimento lavorativo	Può essere chiesto durante tutto l'anno
Centro Diurno per Disabili	Può essere chiesto durante tutto l'anno
Contributi abbattimento barriere	Entro il 1 [^] marzo
Contrassegno invalidi	Può essere chiesto durante tutto l'anno
Assistenza domiciliare anziani	Può essere chiesta durante tutto l'anno
Telesoccorso	Può essere chiesto durante tutto l'anno
Servizio trasporto protetto	Può essere chiesto durante tutto l'anno
Servizio porta a porta verde	Può essere chiesto durante tutto l'anno
Centro Diurno e ricovero R.S.A.	Può essere chiesto durante tutto l'anno
Ricovero di sollievo	Può essere chiesto durante tutto l'anno